

Vice Direzione Generale Operation

Il Commissario straordinario

ORDINANZA N. 19

Potenziamento Venezia Trieste

**Soppressione dei Passaggi a Livello nei comuni di San Giorgio di Nogaro (UD),
Torviscosa (UD), Cervignano (UD) e San Stino di Livenza (VE)**

(CUP J34H16000620009)

PROGETTO DEFINITIVO

Conclusioni del procedimento avviato con Ordinanza n. 10 del 27 febbraio 2023

Il Commissario

- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021 – pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi “*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”), in data 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data – che ha individuato nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019 convertito con modificazioni dalla legge 55/2019, tra gli altri, il “*Potenziamento Linea Venezia-Trieste*”;
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stato nominato l'Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI, Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto;
- Vista la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021, con la quale RFI S.p.A. ha emesso le Linee Guida “*L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale*” per il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019 e s.m.i., nonché dei progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021;
- Vista l'Ordinanza n. 1 del 02 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, del DL 32/2019 e s.m.i;

- Vista l'Ordinanza n. 10 del 27 febbraio 2023, con la quale il Commissario straordinario ha avviato alla procedura di approvazione il progetto definitivo del “Potenziamento Venezia Trieste – Soppressione dei Passaggi a Livello nei comuni di San Giorgio di Nogaro (UD), Torviscosa (UD), Cervignano (UD) e San Stino di Livenza (VE)”, secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 e s.m.i.;
- Vista la Relazione istruttoria di RFI trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord-Est di RFI;

PRENDE ATTO

1. Relativamente al profilo della tutela ambientale:

RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2022\74 del 12 agosto 2022 ha trasmesso alla Regione Veneto l'istanza per l'avvio della valutazione preliminare di cui all'art. 6 comma 9-*bis* del D.lgs 152/2006 alla Regione Veneto.

La Regione Veneto con nota prot. 428300 del 16 settembre 2022 ha riscontrato l'istanza comunicando che “*la proposta progettuale non deve conseguentemente essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (Verifica di assoggettabilità a VIA o VLA)*”.

RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2022\75 del 12 agosto 2022 ha trasmesso l'istanza per l'avvio della valutazione preliminare di cui all'art. 6 comma 9-*bis* del D.lgs 152/2006 alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La Regione Friuli-Venezia Giulia con nota prot. 50620 del 5 settembre 2022 ha riscontrato l'Istanza comunicando che “*i lavori in progetto non comporteranno impatti significativi a carico delle componenti ambientali. Vi saranno impatti per la fase di cantiere sul rumore, le polveri e sulle emissioni dei mezzi d'opera, tuttavia risulteranno transitori e reversibili, legati alla durata del cantiere; il proponente comunque ha previsto adeguate mitigazioni.*

In un bilancio complessivo, si ritiene quindi che l'intervento in esame non comporti notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e quindi non sia necessario sottoporlo a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006”.



2. Relativamente al parere del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche:

Con nota prot. AGCN.VP.0101470.21.URFI-DIN.DINE.VE\A0011\P\2021\442 del 9 dicembre 2021 RFI ha trasmesso il PFTE dell'intervento in epigrafe al Provveditorato Interregionale delle OOPP per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 50/2016 (oggi abrogato e sostituito dall'art. 47 del D.Lgs. 36/2023).

Il Provveditorato Interregionale OOPP con voto n. 19 emesso nell'adunanza del 1 marzo 2022, ha espresso *“con le prescrizioni sopra riportate, parere favorevole in linea tecnica all'approvazione del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica”*.

3. Relativamente all'Iter autorizzativo ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019 avviato con ordinanza n. 10 del 27/02/2023

Con Ordinanza n. 10 del 27 febbraio 2023, il Commissario straordinario ha disposto l'avvio dell'iter approvativo del progetto definitivo in argomento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, autorizzando RFI a trasmettere gli elaborati progettuali alle Amministrazioni/Enti interessati dalla realizzazione delle opere, per l'espressione delle determinazioni di competenza entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione del progetto, decorso il quale le stesse sarebbero state intese acquisite con esito positivo.

Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\PEC\P\2023\210 de 28 febbraio 2023, il Referente di Progetto di RFI S.p.A., in conformità a quanto stabilito nella predetta ordinanza, ha provveduto all'invio del progetto alle Amministrazioni ed Enti interessati.

Nel corso dell'iter autorizzativo sono pervenuti i seguenti pareri:

- il **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso** con nota prot. 12487-P del 17 aprile 2023 ha espresso *“**parere contrario** alla realizzazione dell'intervento in oggetto, in quanto le opere in progetto risultano incompatibili con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento. A titolo meramente collaborativo si segnala che gli attuali motivi ostativi potrebbero essere superati attraverso una diversa proposta progettuale, da sottoporre ad autonomo procedimento di autorizzazione, che preveda: - La realizzazione di una sottovia ciclopedonale. - In subordine, la realizzazione di un manufatto che presenti qualità formali e materiche adeguate a non rappresentare mero detrimento della area soggetta a tutela paesaggistica, quale quello in esame.”*;



- il **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia** con nota prot. 8494-P del 28 aprile 2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- il **Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** con nota prot. 6583-P del 28 aprile 2023 condividendo quanto espresso nei pareri delle Soprintendenze territoriali competenti sopra riportati, e considerato che le opere in progetto non risultano compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica, ha espresso: per quanto attiene gli interventi ricadenti nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia parere favorevole, a condizione che siano recepite le prescrizioni formulate dalla SABAP del Friuli-Venezia Giulia con nota prot. 8494 del 28 aprile 2023; per quanto attiene gli interventi ricadenti nel territorio della regione del Veneto **parere non favorevole**, in quanto le opere risultano incompatibili con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento;
- il **Ministero della Difesa - Comando Forze Operative Nord** con nota prot. M_D A8AB2E0 REG2023 0038595 del 25 maggio 2023 ha espresso parere Nulla Contro congiunto interforze;
- il **Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito Friulia Venezia Giulia** con nota prot. M_D A70E70F REG2023 0012620 del 17 agosto 2023 ha espresso “*NULLA CONTRO per gli aspetti territoriali di competenza di questo comando alla realizzazione delle opere indicate in oggetto purché siano eseguite in modo conforme al progetto presentato*” con prescrizioni;
- la **Regione Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica** con nota prot. 250108 del 28 aprile 2023 ha trasmesso le proprie valutazioni, con prescrizioni, sul progetto sotto i profili di competenza in ambito paesaggistico, urbanistico-territoriale ed infrastrutturale. In particolare, la Regione ha comunicato che “*(...) qualora l’approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario debba produrre anche l’effetto di variante agli strumenti urbanistici, sia necessario che il progetto contenga anche gli specifici elaborati di variante in quanto indispensabili ad esplicitare gli effetti di modifica sugli strumenti urbanistici vigenti. (...)*”.
Da una verifica della documentazione progettuale pervenuta e della strumentazione urbanistica generale dei Comuni di Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa si può rilevare sin da ora che gli interventi proposti non possono essere ritenuti conformi e nemmeno compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati. (...) Risulta pertanto opportuno che RFI – Rete Ferroviaria



Italiana rivaluti le soluzioni proposte e provveda all'aggiornamento dei succitati elaborati progettuali ed all'integrazione del progetto con gli elaborati necessari a produrre i conseguenti, eventuali effetti di variante urbanistica, laddove le nuove soluzioni non avessero la conformità urbanistica. RFI provvederà altresì a fornire la dimostrazione che, a seguito della realizzazione degli interventi previsti, l'accessibilità viabilistica agli immobili coinvolti direttamente e indirettamente dalle opere sia in ogni caso garantita. (...) si fa presente al Commissario Straordinario che ai fini del raggiungimento dell'intesa l'Amministrazione regionale la stessa terrà conto nel formulare il proprio atto di assenso di competenza dell'organo politico, dei pareri delle Amministrazioni comunali nei cui territori ricade l'opera, nonché di quanto evidenziato con la presente comunicazione, auspicando la condivisione con il territorio delle opere previste anche attraverso l'accoglimento di eventuali proposte di modifica al progetto predisposto da RFI avanzate dagli Enti locali”.

- la **Regione Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche** con nota prot. 250778 del 28 aprile 2023 ha rappresentato che “(...) non si rilevano, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, competenze del Servizio gestione risorse idriche in materia di scarichi di acque reflue. Per le aree di cantiere (...) si ritiene che l'eventuale formazione di scarichi non recapitanti in pubblica fognatura, generati dal dilavamento meteorico delle suddette aree, dovranno essere soggette, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e nel rispetto delle disposizioni delle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, ad autorizzazione provvisoria allo scarico, rilasciata dallo scrivente Servizio, per il periodo necessario all'attività di cantiere stessa (2/3 anni n.d.r.)”;
- la **Regione Friuli-Venezia Giulia - Ente di decentramento regionale di Udine - Servizio viabilità** con nota prot. 8853-P del 22 maggio 2023 ha rappresentato che “si prende atto della previsione da parte di RFI di sopprimere il passaggio a livello posto al km 2+520 circa della S.R. UD 54 “di Ponte Versa” nel territorio comunale di Cervignano del Friuli, all'interno del centro abitato di Scodovacca. Si precisa che tale intervento comporterà l'interruzione della continuità dell'infrastruttura viaria succitata (S.R. UD 54) che pertanto perderà la funzione e le caratteristiche per appartenere alla viabilità regionale locale.
In tal senso si dovrà procedere alla declassificazione della S.R. UD 54 “di Ponte Versa” denominata via Lino Stabile. Lo Scrivente EDR di Udine propone pertanto la declassificazione a viabilità comunale del tratto compreso tra la progressiva km 1+340 (intersezione a rotatoria con S.S. 14) e la km 2+790 (intersezione con la S.R. UD 68 “del Fossalon” denominata Via Carso)”;
- la **Regione Veneto - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Direzione Pianificazione Territoriale** con nota prot. 229508 del 28 aprile 2023, ha rappresentato che “Esaminato quanto previsto dal P.T.R.C.



vigente, l'intervento risulta coerente con i contenuti della pianificazione territoriale regionale. Dalle verifiche effettuate per quanto di competenza della scrivente Direzione, si evidenzia altresì quanto segue: i) il progetto in esame necessita del rilascio di Autorizzazione paesaggistica secondo il procedimento ordinario, in quanto ricade in ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lettera "c" D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". ii) la competenza in materia di rilascio di Autorizzazione paesaggistica, per gli interventi della Regione Veneto, è esercitata dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2^o dell'art. 45 ter della L.R. 11/2004; iii) il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica da parte della Regione è subordinato alla previa acquisizione del parere vincolante del soprintendente, ai sensi dell'art. 146 comma 5^o del D. Lgs 42/2004.

Per quanto sopra esposto, si comunica che l'Autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata successivamente all'acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.”;

- la **Regione Veneto - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Direzione Pianificazione Territoriale** con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 95 del 18 maggio 2023, trasmesso con nota prot. 269607 in pari data, Decreta “di esprimere il **diniego di autorizzazione paesaggistica**, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 42/2004, in conformità del parere negativo vincolante espresso dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Allegato A, che costituisce motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento (...) per l'intervento di “Potenziamento Venezia Trieste – Soppressione dei Passaggi a Livello nei comuni di San Giorgio di Nogaro (UD), Torviscosa (UD), Cervignano (UD) e San Stino di Livenza (VE).”;
- la **Regione Veneto - Area tutela e sicurezza del territorio Direzione uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia** con nota prot. 221198 del 24 aprile 2023, ha comunicato che “(...) si sottolinea che l'art 96 del R.D. 523/1904, a cui si rinvia per ulteriori dettagli, vieta in modo assoluto la realizzazione di opere nelle vicinanze delle arginature ed in particolare non sono ammessi scavi e strutture entro la fascia dei 10 m e smovimenti del terreno entro la fascia dei 4 m dal piede dell'argine, ciò ai fini della tutela della consistenza e stabilità delle arginature medesime indispensabili a garantire la difesa idraulica dei territori. Per quanto sopra esposto, con riferimento agli elementi di progetto posti più a sud, quali plinti del cavalcavia, rotatoria, rampe ecc... e affinché la Scrivente Struttura possa esprimere le proprie determinazioni ai fini idraulici, si chiedono ulteriori sezioni di dettaglio (identificate in rosso nell'allegata planimetria) che comprendano l'intero corpo arginale del fiume Livenza, nonché il livello ordinario e di massima piena del fiume,



evidenziando le distanze dei vari elementi di progetto dal piede dell'argine e le relative quote rispetto il livello del medio mare”;

- **il Comune di San Stino di Livenza** con nota prot. 6491 del 04 aprile 2023 a firma del Sindaco, ha espresso “**parere contrario** alla realizzazione del sovrappasso ferroviario proposto nel progetto di Potenziamento della Linea Venezia – Trieste Soppressione Passaggi a Livello Regioni Veneto e Friuli – Venezia Giulia Comuni di San Stino di Livenza (VE), San Giorgio di Nogaro (UD), Torviscosa (UD), Cervignano del Friuli (UD)”;
- **il Comune di San Stino di Livenza** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 11 aprile 2023, trasmessa a RFI con nota prot. 7643 del 20 aprile 2023, delibera “di approvare le Osservazioni inviate dall’Amministrazione Comunale a RFI Spa con protocollo n. 6491 del 04.04.2023 come da allegato e di esprimere **parere contrario** alla realizzazione del sovrappasso ferroviario proposto da RFI Spa.”;
- **il Comune di Cervignano del Friuli** con nota prot. 14718 del 28 aprile 2023, ha rappresentato che “Il Consiglio comunale, all’unanimità, **chiede la revisione del progetto** alle seguenti condizioni: a) venga posta la precondizione che il progetto di realizzazione del sottopasso garantisca l’accessibilità veicolare alle abitazioni in prossimità del passaggio a livello (via Lino Stabile 3 e 24 - F. 7D, mapp.li 2/30, 46/10, 46/6), ad esempio modificando la posizione delle scale e delle rampe e realizzando il sottopassaggio più a est, fuori della sede stradale, come illustrato nella allegata relazione; b) venga posta la precondizione che il progetto di realizzazione del sottopasso garantisca l’accessibilità veicolare al casolare Bertoz (via Lino Stabile 1/2, 1/3 - F. 10D mapp.li 22/1, 22/4 22/6) quest’ultimo isolato e senza strade di accessibilità alternative, possibilmente realizzando il prolungamento della strada sterrata parallela alla ferrovia dall’ultimo casolare di via Lino Stabile con la via Malborghetto in Comune di Fiumicello Villa Vicentina come illustrato nella allegata relazione; c) venga posta la precondizione che il progetto garantisca l’accessibilità ai mezzi agricoli alle strade interpoderali e sui fondi serventi a Nord (F. 7D, mapp.li 46/10) e a Sud (F. 7D, 46/21) della linea ferroviaria; d) venga posta la precondizione che il progetto di realizzazione del sottopasso preveda la realizzazione del prolungamento della strada sterrata parallela alla ferrovia dal casolare Bertoz (via Lino Stabile 1/2, 1/3 e F. 10D mapp.li 22/1, 22/4 22/6) a via Malborghetto in Comune di Fiumicello Villa Vicentina al fine di consentire ai mezzi agricoli di raggiungere i fondi a nord della ferrovia senza dover transitare lungo la SS14. Questo collegamento oltre a garantire il transito ai mezzi agricoli consente di dare continuità al percorso ciclabile collegandosi con il tracciato della Recir FVG2/d parallela alla SPUD68 a Villa Vicentina utilizzando il sottopasso ferroviario esistente in località Borgo Candeletis; e) venga valorizzata la permeabilità ciclabile modificando le



caratteristiche del sottopasso per garantire un'agevole transitabilità ciclabile, ad esempio riducendo la larghezza delle scale (ora 3,80m) a favore dell'allargamento delle rampe da 1,50 m a min 2 metri. In assenza di un allargamento delle rampe si prescrive che lo scivolo, per il passaggio ruota delle biciclette posta sulle scale, sia allargato a min. 40/50 cm per consentire l'accompagnamento a mano delle bici, adatto al transito dei cicloturisti che utilizzano dei velocipedi attrezzati con borse; f) venga valutata la possibilità di realizzare, contestualmente ai lavori del sottopasso, gli interventi di mitigazione acustica del traffico ferroviario in corrispondenza delle facciate degli edifici esistenti con l'installazione di barriere fonoassorbenti; g) venga sistemata l'intersezione tra la SPUD 68 (via Carso) e la SPUD54 (via Lino Stabile) in prossimità della chiesa parrocchiale di Scodovacca; h) venga necessariamente rifatta/adequata l'intersezione tra la SPUD54 (via Lino Stabile) e l'ultima laterale via Dreossi al fine di consentire l'inversione di marcia degli scuolabus. i) venga valutata la fattibilità di una viabilità a doppio senso di marcia che parte a Sud da via Dreossi e attraversi il piano ferroviario con un sottopasso carrabile di altezza min. 4,80m e a Nord si ricongiunga con l'intersezione di via Carso con una rotatoria. In base a quanto sopra espresso si rende necessario l'aggiornamento-revisione del progetto definitivo del sottopasso e degli interventi ad esso collegati.”;

- il **Comune di Torviscosa** con nota prot. 2362 del 27 aprile 2023, ha trasmesso il proprio parere con osservazioni. In particolare, “i) per evitare la costruzione di un nuovo cavalcavia in Comune di Torviscosa che comporta un significativo impatto visivo sulla percezione del paesaggio, propone un tracciato ciclopedonale che corre a fianco della sede stradale comunale in località Arroddola e via Fornelli di Sotto, un contestuale allargamento della stessa viabilità esistente, un nuovo tratto di strada per evitare la roggia Giarina che costeggia le abitazioni e la costruzione di una rotatoria posizionata all'incrocio fra viale Eugenio Montale e via dei Fornelli. ii) un nuovo sottovia ciclopedonale che si collega da via Fornelli di Sotto con il tracciato della ciclopedonale, di recente costruzione, sul lato sud della S.S.14 e un percorso verso est con la realizzazione di una ciclopedonale sulla vecchia strada della Venezia Giulia che unirà la rotatoria dei Tre Ponti in località Bagnaria Arsa, mentre a sud di via Fornelli di Sotto all'incrocio con la direttrice per Malisana una nuova pista ciclopedonale a collegarsi con quella esistente.”;
- il **Comune di San Giorgio di Nogaro** con nota prot. 9183 del 28 aprile 2023, ha comunicato che “Vista ed esaminata la documentazione qui pervenuta con la sopra citata nota, lo scrivente Comune esprime **parere contrario**, avanzando le seguenti soluzioni alternative: i) gli interventi proposti non trovano compatibilità e conformità con le previsioni del vigente strumento urbanistico comunale; dovrà pertanto essere prevista opportuna specifica variante urbanistica agli stessi; ii) relativamente alla soppressione del PL alla pk 91+829 di Via Del Rio si chiede di realizzare un sottopasso ciclopedonale di collegamento tra Via del Rio e Via Torre di Zuino con andamento come



indicato nella sottostante ortofoto, per ampliare al massimo la permeabilità.

Si chiede altresì in alternativa alla chiusura del PL alla pk 91+829 e conseguente interruzione dell'esistente viabilità, di realizzare una nuova e adeguata viabilità veicolare (in parte già esistente) a servizio dei residenti della zona come indicato nella sottostante ortofoto che riproduce le due soluzioni viabilistiche individuate (A e B). Si specifica la preferenza realizzativa della soluzione B in quanto già prevista dal vigente strumento urbanistico comunale e insistente in parte su sedimi a suo tempo già esistenti.

Le sopra descritte proposte vengono avanzate per evitare la realizzazione del viadotto interessante il Comune di San Giorgio di Nogaro per il quale si manifesta la totale contrarietà.

Tale opera comporterebbe inoltre la creazione di lotti interclusi e la frammentazione delle proprietà.”;

- **l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali** con nota prot. 6305 del 28 aprile 2023, ha espresso parere non favorevole all'intervento, evidenziando i seguenti aspetti critici *“per la viabilità di raccordo funzionale al connettere l'opera IV01 con la stazione ferroviaria non risulta garantita la quota di sicurezza idraulica minima indicata dall'Art. 14 c.4 delle NTA; - dagli elaborati di progetto non risulta chiaro se per i due sottopassi SL05 e SL07, incluse le relative rampe ciclabili e pedonali, siano stati adottati accorgimenti tecnici tali a garantire la completa disconnessione idraulica rispetto alle aree di esondazione, in linea con quanto indicato dall'Art. 15 delle NTA. La suddetta verifica deve avvenire con specifico riferimento all'estremo superiore della classe tiranti di allagamento del PGRA per l'evento di piena, con tempo di ritorno di cento anni (TR100), puntualmente valutata in corrispondenza del piano campagna ogni accesso al sottopasso, sia pedonale che ciclabile.”;*
- **il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** con nota prot. 7416/O.2.40 del 08 giugno 2023, ha comunicato che *“in attesa dell'invio delle nuove tavole di progetto esecutivo aggiornate secondo le osservazioni e le modifiche degli Enti coinvolti, la pratica rimane sospesa. Relativamente agli elaborati presentati si trasmettono comunque le seguenti osservazioni: 1) nella tavola di progetto di cui al file '124-IZOP00D26P7IV0100002A', relativa alla planimetria con rete di smaltimento idraulica, dovrà essere aggiornata la rappresentazione grafica del fosso di laminazione posto lungo il lato Ovest della nuova strada di ricollegamento di via Stazione, il quale dev'essere prolungato dalla lunghezza grafica di 210 m alla lunghezza di 232 m indicati nella relazione di compatibilità di cui al file '043-IZOP00D26RIIV0102001A', alla pagina 28; 2) i manufatti di controllo di cui al file '126-IZOP00D26WZIV0100002A' e sopra descritti al punto c), dovranno essere muniti di setto sfiorante e bocca tassata (per lo scarico di fondo dei fossi di laminazione) avente sezione corrispondente ad una tubazione DN 20 cm e valvola di non ritorno (per impedire l'ingresso delle acque meteoriche dai fossi*



recettori). Tali manufatti di controllo dovranno essere sottoposti a regolari interventi di pulizia e manutenzione; 3) dovrà essere garantito lo scorrimento delle acque meteoriche di piattaforma attraverso la rete superficiale di fossi esistenti e in progetto. Le quote del terreno delle aree oggetto di intervento dovranno essere progettate in modo da evitare lo scorrimento delle acque verso le zone limitrofe, favorendo il deflusso verso le opere idrauliche previste. In alternativa potranno essere realizzate adeguate protezioni.”;

- la Società **Friuli-Venezia Giulia Strade S.p.A.** con nota prot. 15965 del 17 aprile 2023, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, precisando che lo stesso parere “*tiene conto esclusivamente degli elaborati progettuali trasmessi e si riferisce, principalmente, ad aspetti legati alla funzionalità delle opere progettate e alla relativa futura gestione e manutenzione. Il parere è confinato all’attuale tracciato in gestione alla FVG Strade, ovvero alle opere viarie connesse alla strada statale n. 14 della Venezia Giulia.*”;
- la Società **ANAS S.p.A.** con nota prot. 320517 del 28 aprile 2023, ha comunicato che “*che ANAS - Area Gestione Rete Friuli Venezia Giulia non ha strade di sua competenza nei territori comunali in oggetto.*”;
- la Società **E-distribuzione S.p.A.** con nota prot. 378223 del 3 aprile 2023, ha trasmesso la cartografia contenente l’indicazione dell’infrastruttura di e-distribuzione, precisando che “*è un a “fotografia” dello stato attuale della rete MT e BT e che il tracciato dei conduttori potrebbe essere indicativo*”;
- la Società **Terna Reti Italia S.p.A.** con nota prot. 24975 del 6 marzo 2023, ha comunicato che “*nelle aree indicate nella documentazione trasmessa non ci sono elettrodotti di competenza TERNA RETE ITALIA S.p.A.*”;
- la Società **Snam Rete Gas S.p.A.** con nota prot. 782 del 4 luglio 2023, ha trasmesso il progetto di risoluzione delle interferenze con relativo preventivo di spesa.
“*Con riferimento alla Vostra nota del 28 febbraio 2023, Prot. C\P\2023\0000210, di pari oggetto di pari oggetto, Vi significhiamo che dall’esame degli elaborati progettuali definitivi inviati da codesto Ente è confermato che le opere in progetto interferiscono con il metanodotto emarginato. (...) per risolvere l’interferenza si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma con oneri a totale carico del soggetto aggiudicatore, alla realizzazione di una variante al gasdotto emarginato, come rappresentato dalla progettazione definitiva che si allega alla presente, secondo quanto previsto dall’art. 27 - comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016.*”;
- la Società **WindTre S.p.A.** con pec del 7 marzo 2023, ha rappresentato che “*Con riferimento alla Vs. comunicazione del 28/02/2023 pari oggetto, Vi informiamo che è presente un cavo fibra ottica nel cunicolo cavi in sede ferroviaria, di proprietà condivisa da Windtre e RFI, interferenti con le opere in oggetto.*”;



- la Società **Fastweb S.p.A.** con pec del 12 aprile 2023, ha rappresentato che *“nei 3 PL di San Giorgio di Nogaro infrastruttura rimane lungo la SS14 se non dovete intervenire in tale strada non dovrebbero esserci problemi. Per quanto riguarda invece Cervignano del Friuli e San Stino di Livenza la tubazione rimane lontana.”*;
- la Società **VERITAS S.p.A.** con nota prot. 31312 del 12 aprile 2023, ha rappresentato che *“si informa che gli interventi in questione non interferiscono con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, di competenza di quest’Azienda.”*;
- la Società **Informatica per il Sistema degli Enti Locali SpA (Insiel) Friuli-Venezia Giulia** con nota prot. 3805 del 5 maggio 2023, ha trasmesso le tavole *“as-built”* relative al tratto di dorsale di fibra ottica interessato;
- la Società **AcegasApsAmga S.p.A.** con nota prot. 56614 del 3 maggio 2023, ha trasmesso *“parere di non competenza, in quanto nell’area non sono presenti nostri sottoservizi.”*;
- la Società **AP Reti Gas S.p.A.** con nota prot. 106 del 3 maggio 2023, ha trasmesso il progetto di risoluzione delle interferenze con relativo preventivo di spesa e cronoprogramma;
- la Società **2I Rete Gas S.p.A.** con nota prot. 2iRG/DTGNE/PAV del 3 maggio 2023, ha comunicato che non sussistono motivi ostativi all’intervento evidenziato. inoltre, la Società ha trasmesso uno stralcio planimetrico con indicate le zone di interferenza tra la linea ferroviaria e le installazioni esistenti, al fine di definire eventuali interferenze. Nel caso fosse necessario apportare modifiche ai nostri impianti esistenti, verrà redatto preventivo di modifica dietro esplicita richiesta;
- la Società **Livenza Tagliamento Acque S.p.A.** con nota prot. 5777 del 26 aprile 2023 ha trasmesso il progetto di risoluzione delle interferenze con relativo preventivo di spesa.

Sulla base di quanto sopra esposto è su proposta del Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Est di RFI S.p.A., considerato che per superare i pareri negativi intervenuti nell’ambito dell’iter autorizzativo avviato per l’approvazione del Progetto Definitivo del *“Potenziamento Venezia Trieste – Soppressione dei Passaggi a Livello nei comuni di San Giorgio di Nogaro (UD), Torviscosa (UD), Cervignano (UD) e San Stino di Livenza (TV)”*, è necessario apportare delle modifiche sostanziali al progetto medesimo



DISPONE

Art. 1

Per effetto dei pareri contrari al progetto definitivo della Soprintendenza Speciale per il PNRR, relativamente alle opere ricadenti nel territorio della Regione Veneto, della Regione Friuli-Venezia Giulia e dei Comuni interessati, è necessario apportare modifiche sostanziali al progetto definitivo relativo agli interventi di “*Soppressione dei Passaggi a Livello nei comuni di San Giorgio di Nogaro (UD), Torviscosa (UD), Cervignano (UD) e San Stino di Livenza (VE)*”, pertanto non è possibile pervenire alla positiva conclusione del procedimento avviato con ordinanza n. 10 del 27/02/2023 per l’approvazione del progetto.

Art. 2

RFI è incaricata di riesaminare il progetto per la *Soppressione dei Passaggi a Livello nei comuni di San Giorgio di Nogaro (UD), Torviscosa (UD), Cervignano (UD) e San Stino di Livenza (VE)* di concerto con le Amministrazioni interessate.

Nello specifico RFI procederà a riesaminare il progetto, promuovendo sin dalle prime fasi processi di *stakeholder engagement* volti ad indentificare e condividere le soluzioni più efficaci per la realizzazione degli interventi nel contesto socio-territoriale di riferimento.

Sulla nuova soluzione progettuale che verrà condivisa sarà avviato un nuovo iter autorizzativo ai sensi dell’art. 4, comma 2, del DL 32/2019 convertito, con modificazioni dalla L. 55/2019.

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Osserva Canteri” e di FS Italiane dedicate all’opera commissariata.

Il Commissario straordinario
Vincenzo Macello